TV2000 CAMBIA FREQUENZA MA NON CANALE
TV2000 Canale 28

Mercoledì 12 luglio 2017
ANNO L n° 163
1,50 €
Santi Nabore e Felice
martiri
Opportunità di acquisto in edicola: *Avvenire* + Luoghi dell'Infinito 4,20 €

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

SE NON VEDI PIÙ TV2000 RISINTONIZZA IL TELEVISORE O IL DECODER per informazioni
Numero Verde Gratuito 800.68.98.28
TV2000 Canale 28

Rapporto Agcom
Ripartenza dei media «Alla democrazia serve l'informazione»
SACCÒ A PAGINA 6

La partita sul Fiscal compact
Renzi insiste: con l'Ue la spunteremo Governo, tensione su banche e ius soli
SERVIZI ALLE PAGINE 8 E 9

Giovani
Un'estate diversa per ritrovare insieme la strada dell'anima
SERVIZI A PAGINA 26

EDITORIALE

IL PAPÀ DI NOEMI PER IL PICCOLO CHARLIE

NEL NOME DEI FIGLI

ANDREA SCIARRETTA

Caro direttore,
leggo tante cose sul caso del piccolo Charlie Gard da persone che vivono al di fuori della malattia, senza sperimentarla, senza sapere davvero che co è la malattia grave di un proprio figlio. La cosa più semplice che avviene in questi giorni è giudicare la vita degli altri. Lo fanno i medici, lo fa la gente, lo fanno i giudici a cui ci si rivolge e ai quali la legge in Inghilterra e altrove dà questo potere. Io dico, invece, che la strada è un'altra.
Sono il padre di Noemi, la piccola di Guardiagrele (Chieti) affetta da Sma1, grave malattia neurodegenerativa, di cui ha scritto anche "Avvenire". Noemi ha da poco compiuto cinque anni, passati a lottare – insieme a noi genitori, al fratello e ai tantissimi che le vogliono bene – contro questo male. La piccola è molto conosciuta per aver incontrato papa Francesco e anche per le mie battaglie di padre: sono presidente dell'associazione Progetto Noemi Onlus (progettonoemi.com), che si batte per ottenere cure e assistenza ai pazienti, ma anche alle famiglie chiamate ad assistere 24 ore al giorno i propri cari non autosufficienti. Noemi è così diventata simbolo di tanti bambini, di tante persone e di tante famiglie che chiedono sostegno e considerazione rispetto al dramma che vivono quotidianamente.
La vicenda di nostra figlia si intreccia con quella di Charlie Gard. Ci rivediamo molto in questo dramma: anche noi abbiamo vissuto momenti terribili, avevamo davanti il buio e la mancanza di speranza. A Noemi, quando è nata, diedero infatti tre mesi appena di vita, ma decidemmo di permetterle di andare avanti fino a quando sarebbe stato possibile, anche se "attaccata a macchinari". E oggi in casa di macchinari ne abbiamo dieci, con poca assistenza e supporto. I medici ci dissero: "Non ha speranza". Ma, nonostante tutto, alcuni di loro ci hanno accompagnato e seguito nella nostra scelta.
Quando nostra figlia aveva tre mesi nessun medico avrebbe immaginato che Noemi, oggi, sarebbe stata in grado di dipingere dei quadri stupendi, con la poca forza muscolare che ha. Beh, a distanza di anni quegli stessi medici ci chiedono uno dei suoi quadri, che per noi hanno un valore inestimabile.
Il mio messaggio di padre è insomma chiaro: nessuno si erga a giudice, nessuno si permetta di strumentalizzare e ideologizzare vicende così intime e delicate. I genitori devono essere libere di decidere in dialogo e alleanza coi medici. E chi fa le leggi deve rispettare e rendere possibile questa condizione di libertà e di collaborazione. Perché se c'è una speranza, vale la pena di percorrerla fino in fondo. È semplice giudicare stando al di fuori del problema. Potremmo invertire per un giorno le posizioni, e vi assicuro che anche la persona più saggia e razionale si sentirebbe messa in discussione se è suo figlio o sua figlia a rischiare la morte. Ciò che bisogna fare è accompagnare e sorreggere la famiglia, analizzando tutte le possibilità e alimentando una ragionevole speranza, ma ricordandosi anche che i miracoli sono sempre possibili, come il sorriso di Noemi dimostra.
Chi non la conosce, immagina Noemi come una bambina che soffre enormemente, "attaccata ai macchinari", e rimane esterrefatto quando di fronte si ritrova una bimba che sorride! Questo è il mistero della vita, che nessun uomo al mondo ha il potere, il diritto di giudicare. In questi cinque anni di vita di Noemi, la ricerca ha fornito il primo farmaco per la Sma1, non una cura che guarisce ma un farmaco che aumenta di molto la qualità di vita. Nessun medico, cinque anni fa, lo avrebbe immaginato.
La ricetta secondo la nostra concreta esperienza non è staccare la spina, ma poter fare esprimere la ricerca, i medici, i genitori. Ricordiamoci tutti che la medicina, la scienza, è fatta da uomini che hanno deciso di studiare e agire con la speranza di migliorare la qualità di vita del paziente anche inguaribile. Ci sono migliaia di famiglie che lottano ogni giorno per il diritto alla vita, e in verità di queste si parla poco. Famiglie logorate dalla mancanza di assistenza e di contributi e dagli ostacoli burocratici che rendono difficile persino garantire il respiro del proprio caro disabile gravissimo. È questo che non dovrebbe mai accadere, se il "diritto alla vita" esiste davvero…

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fatto. Lettera pastorale per beatificazione e canonizzazione di quei fedeli che offrono la vita per il prossimo accettando una morte certa

Francesco: donarsi via piena alla santità

L'intervista

«Preti e laici eroici: strada più agevole»

RIZZI A PAGINA 5

Papa Francesco apre la via alla beatificazione di quei fedeli che, spinti dalla carità, hanno offerto eroicamente la propria vita per il prossimo accettando liberamente e volontariamente una morte certa e prematura con l'intento di seguire Gesù. Lo fa con la pubblicazione, avvenuta ieri, del Motu proprio *Maiorem hac dilectionem*, che inizia proprio con le parole di Gesù prese dal Vangelo di Giovanni: «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici». Così il Pontefice stabilisce una nuova via percorribile per procedere alla beatificazione di un servo di Dio.

CARDINALE, MACCIONI E RIZZI A PAGINA 5. COMMENTO DI FALASCA A PAGINA 2

Stati Uniti. Scambi con fonti di Mosca che offrivano notizie contro Clinton

Altri guai per Trump dalle email del figlio

È stato lo stesso Donald Trump Jr. a pubblicare i messaggi scambiati con un intermediario che gli proponeva informazioni compromettenti sulla rivale del padre. L'intenzione era quella di contenere il danno, visto che le email sarebbero state diffuse dal «New York Times». Ma secondo molti è la pistola fumante del Russiagate.

Donald Trump Jr. (Ansa)

MOLINARI A PAGINA 14

Lotta al Daesh

Baghdadi, è giallo sulla sua morte: annunci smentiti

«Baghdadi è morto», ma l'annuncio tv sul capo del Daesh non trova conferme ufficiali. Un rapporto: a Mosul catastrofe per i civili.

GERONICO A PAGINA 15

L'incendio sul Vesuvio (Ansa)

Emergenza

A fuoco il Sud per siccità e roghi dolosi Mancano mezzi

SERVIZI A PAG. 10. MIRA A PAG. 3

Scuola. Il Miur: si cambia

Paritarie, quei 75 milioni mai assegnati

PAOLO FERRARIO

La denuncia dell'Istituto "Calasanzio" dei padri Scolopi di Frascati (Roma), raccolta e rilanciata da *Avvenire* due mesi fa, ha fatto emergere una gestione dei fondi statali per le scuole paritarie, da parte degli Uffici scolastici regionali, niente affatto tranquillizzante. Sono, infatti, 75,6 i milioni di euro che gli Usr, a livello nazionale, non hanno assegnato, come invece avrebbero dovuto, agli istituti paritari, per l'anno scolastico 2015-2016.

A PAGINA 12

Canzoni da leggere

CENTRI COMMERCIALI

Andrea Pedrinelli

Dove aspettano il domani, i nostri ragazzi? Spesso, là. «La tangenziale inghiotte e sputa la realtà, senza mai guardarci in faccia, cercando un giorno che non sia questa lunga prigionia di giorni uguali…» Là, nei Centri commerciali. *Quanti visi, quante creste, piercing, sigarette, telefonini, risate si rincorrono nelle vie di cartapesta, fra ipermercati e scintillanti "store" del lusso. Da fuori sembrano tutti uguali, soprattutto i giovanissimi: specie in questi templi del desiderio consumato dove spesso si rifugiano, e troppo spesso si isolano dalla vita reale. Però «la gente non lo sa chi veramente sei», canta Enrico Ruggeri, e non conosce «il mondo che nascondi dentro te». Per di più noi adulti dimentichiamo in fretta, che nei ragazzi di oggi ci sono gli stessi sogni dei ragazzi di ieri. Troviamo allora anche per loro, un antidoto a domeniche di cartapesta, come fu la musica per la generazione di Enrico "Rouge" Ruggeri. Perché «dovrai seguire il fuoco che ti spinge, le occasioni te le procurerai! Costruendo la tua strada via da qui…» Ora però… «Non sai dove, e rimani un altro giorno tra le vite uguali dei centri commerciali». Bisogna proprio trovarlo, un orizzonte diverso, anche in una società che di centri commerciali ha bisogno. Non, però, per viverci, e imprigionarsi.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI TEMI

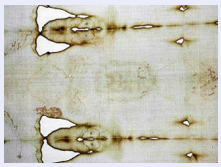
L'analisi

Debito pubblico e miseria: spirale che va spezzata

FRANCESCO GESUALDI

Ormai anche in Italia la miseria è diventata un fatto palpabile che non può essere risolto senza occuparsi di debito pubblico. Di per sé il debito non è sempre rovinoso. In tempi di sottoccupazione può essere un'ottima scelta se è finalizzato al bene comune ed è finanziato attraverso i canali della sovranità monetaria.

A PAGINA 3



Studi scientifici

Sulla Sacra Sindone il sangue di un uomo che venne torturato

SARA MELCHIORI

Creatinina. In questo elemento sta la novità di uno studio pubblicato sulla rivista scientifica "PlosOne", che porta nuove informazioni sulla Sindone. Il professor Giulio Fanti, autore dello studio, spiega: «Si può affermare che la Sindone ha avvolto il cadavere di un uomo che è stato flagellato, coronato di spine e morto in croce».

A PAGINA 17

Gorizia

Capo scout: sono gay Il vescovo invita a rispetto e verità

LUCIANO MOIA

Un capo scout "celebra" un'unione civile con il compagno. Il parroco ne sollecita le dimissioni alla luce delle sue responsabilità educative. Il viceparroco frena. La comunità si divide. Dopo una ventina di giorni, l'intervento del vescovo. Rifiuta il ruolo del giudice, non assolve e non condanna. Ma invita la comunità a riflettere insieme.

A PAGINA 16

Agorà

Idee
Voce d'India, Mishra: «Dalla demagogia ci salva il bene comune»
VECCHIA A PAGINA 21

Spettacoli
Una vita per la danza Carla Fracci torna sul palco a Cremona
FULVI A PAGINA 23

Pallanuoto
Parla Campagna, il ct del Settebello alla sfida mondiale
GIULIANO A PAGINA 25

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VplyMjNzFlMmJhZmItNTJiOC00MjdlLWJkNjEtZWNiYjYxZDA4N2JhIyMjMjAxNy0wNy0xM1QxMDoyOTowMSMjI1ZFUg==